





5A GARDINI

DIVERSAMENTE ARTE

PROGETTO INCLUSIONE





ARCIMBOLDO GIUSEPPE

L'ARTE BISLACCA



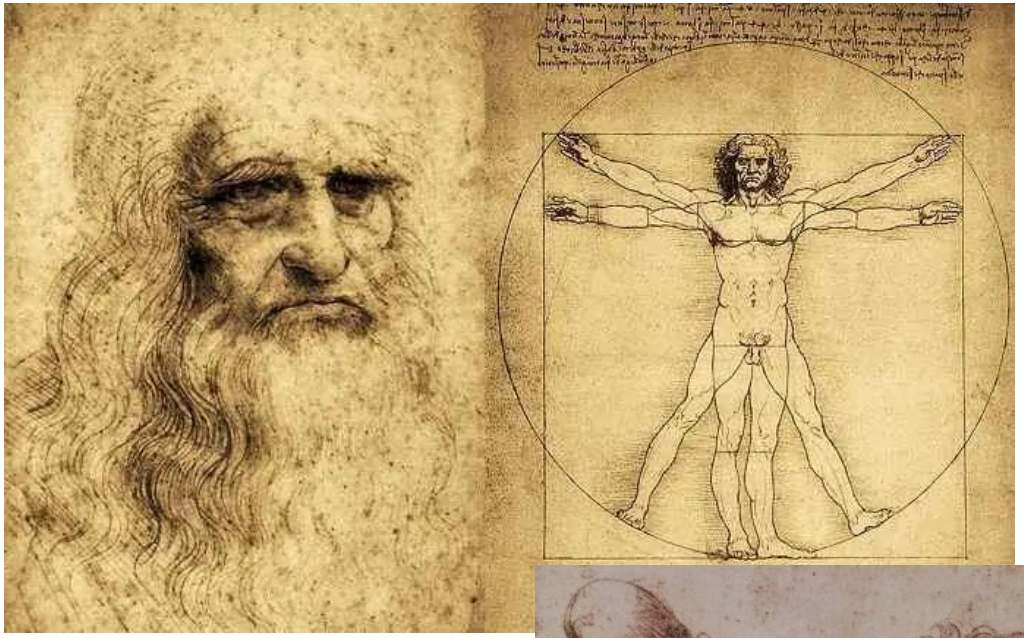


Autoritratto



Giuseppe Arcimboldo nasce e muore a **Milano** nel 1527-1593. La famiglia è nobile nel 1549 Giuseppe inizia a lavorare nel **cantiere del Duomo di Milano** contribuendo alla creazione di due vetrate.







Nato poco dopo la morte di LEONARDO DA VINCI è incuriosito dalla natura e dalla parte scientifica delle cose e come Leonardo gioca con i ritratti e le forme.



LE OPERE PIÙ CONOSCIUTE

LE TESTE COMPOSITE queste opere più famose, furono realizzate per le corti di Vienna e Praga e si trovano dunque all'estero.

Il Vertumno il Dio delle stagioni



Le quattro stagioni



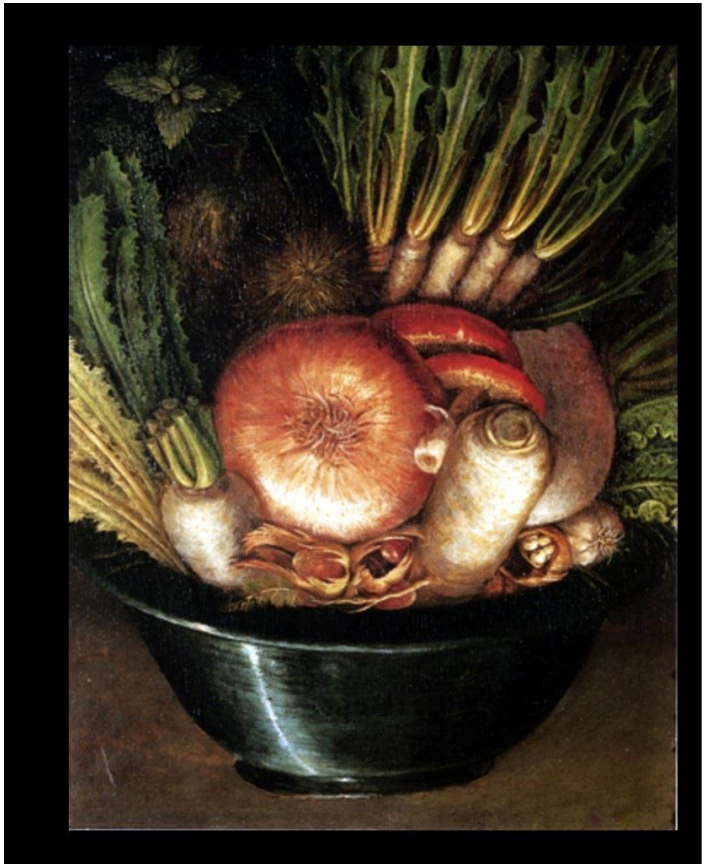

la primavera


l’estate


l’autunno


l’inverno

L’ortolano che si trova al **Museo Ala Ponzone di Cremona**.

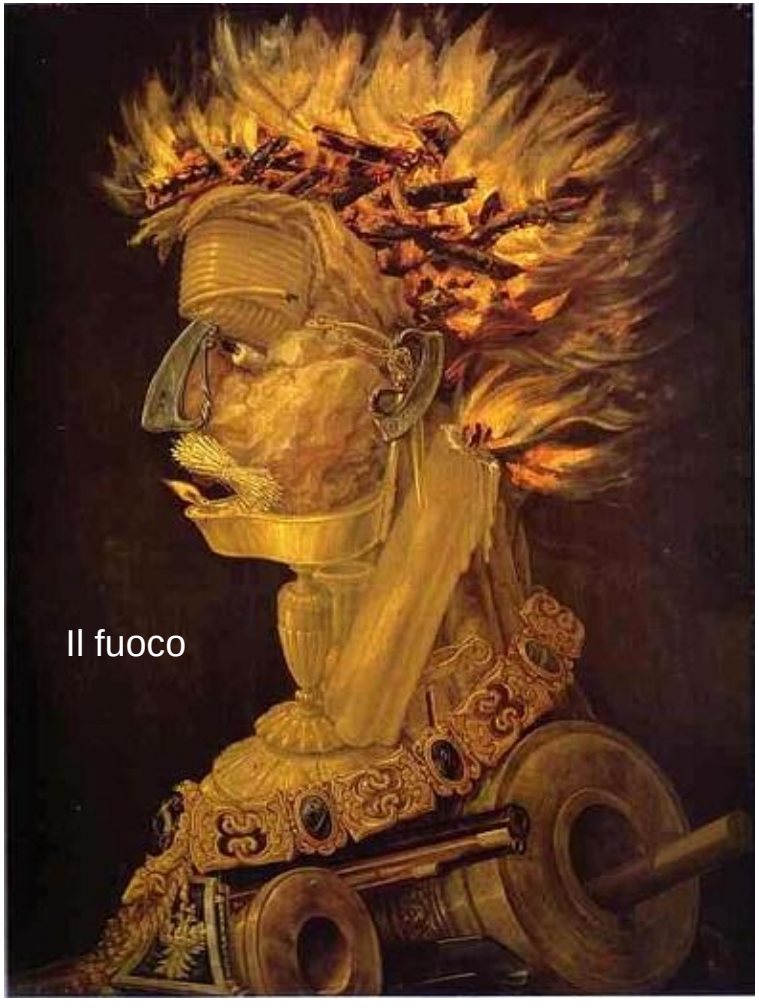


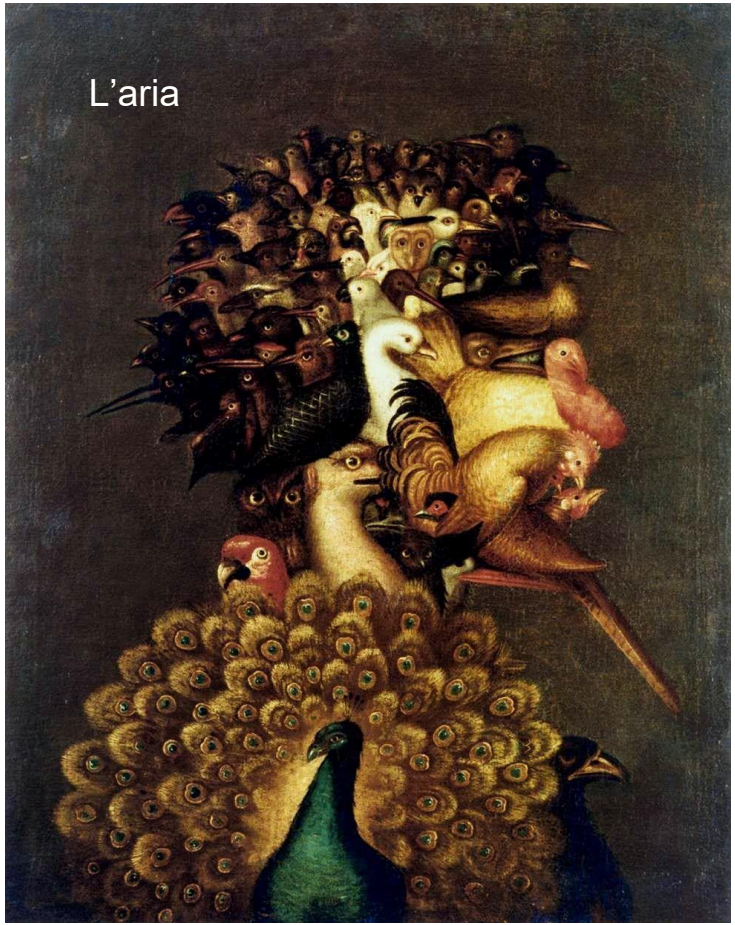
girando l’immagine…

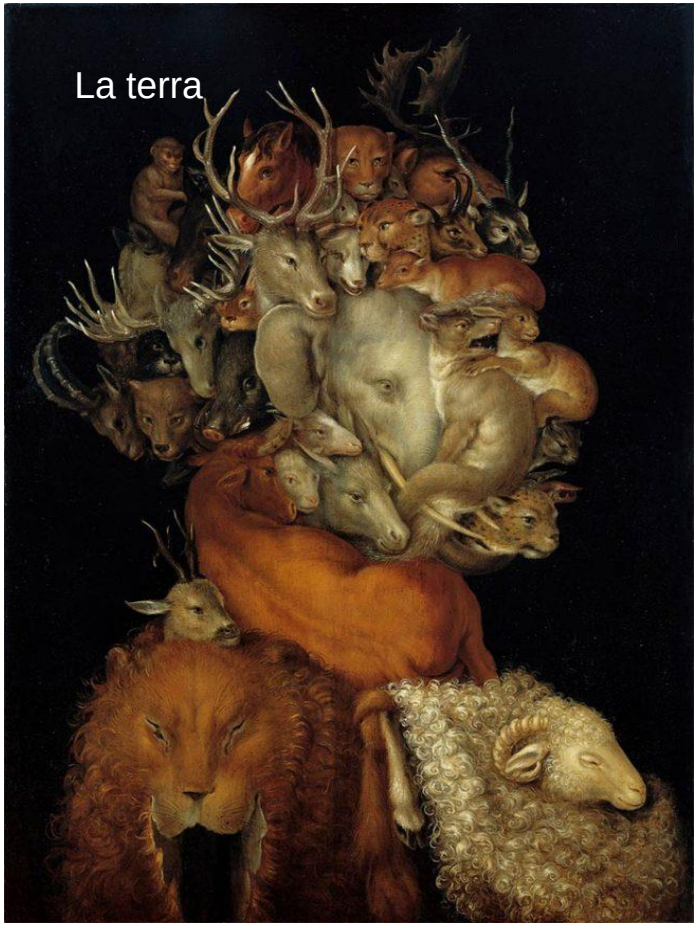


I 4 elementi









Ed ora un bel video che vi spiegherà cosa faremo …. arcimboldo per i bambini

ECCO ALCUNI NOSTRI ARTISTI AL LAVORO!!!














ECCO LE NOSTRE TESTE COMPOSITE



Abbiamo poi scoperto che ad Asti c'è un negozio di frutta e verdura che si chiama proprio ARCIMBOLDI e allora noi….





abbiamo fotografato, autografato e incorniciato il nostro cartellone e glielo abbiamo regalato e lui ci ha donato della frutta!!....







A scuola abbiamo potuto parlare di come sia importante una sana alimentazione e….. l’abbiamo assaporata tutti insieme!







RAFFAELLO SANZIO

IL PITTORE DEL BELLO





RAFFAELLO SANZIO

Raffaello Sanzio nato nel 1483 e morto nel 1520 è stato un pittore e architetto italiano, tra i più celebri del RINASCIMENTO.
Immerso nell'arte fin da piccolo, apprende i primi insegnamenti di pittura e disegno nella bottega del padre.

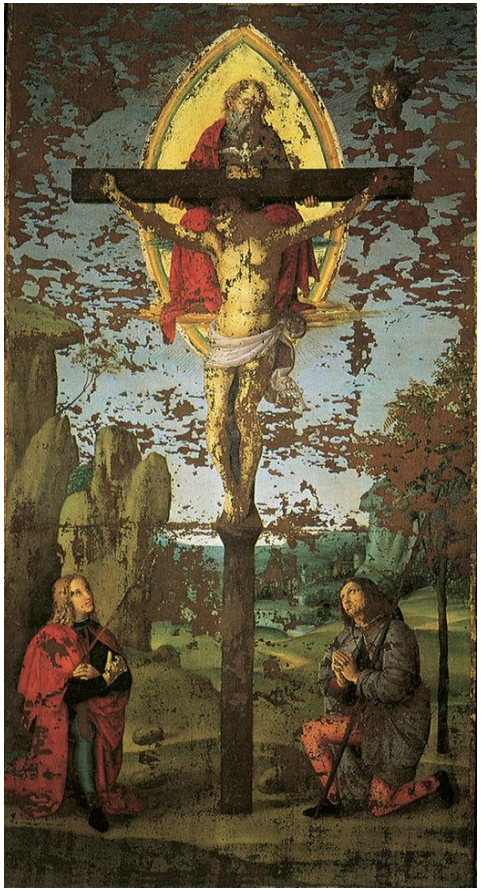
Raffaello è uno dei più grandi protagonisti della storia dell’arte perché nessuno come lui è riuscito a coniugare in modo così equilibrato e armonioso il **bello ideale** con la **purezza la perfezione delle figure rappresentate**. La sua pittura rinascimentale si fa ispirare e influenzare da **Leonardo da Vinci** e **Michelangelo Buonarroti**.

Raffaello si innamora dell’arte antica e della cura dell’arte del bello e per questo viene considerato fra i padri dell'**archeologia** e della **tutela dei beni culturali.**



Lo **STENDARDO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ** è un dipinto a olio su tela (166x94 cm per lato) dipinto alla fine del 1400 circa e conservato nella Pinacoteca comunale di Città di Castello. Si tratta di una delle primissime opere attribuite all'artista,aveva soli 16 anni nonché dell'unico dipinto di Raffaello rimasto a Città di Castello.
Lo stendardo, in cattivo stato di conservazione, era originariamente dipinto su entrambe le facce, oggi sono separate ed esposte a fianco: da un lato vi sono raffigurati la Trinità con i santi Rocco e Sebastiano (recto) e dall'altro lato la Creazione di Eva (verso).

Quest'opera viene creata per la fine di un periodo di peste.







LA MADONNA DEL CARDELLINO 1506 olio su tavola, 107 x 77 cm, firenze Uffizi.
Opera creata a 23 anni mentre si trovava a firenze per conoscere **Leonardo e Michelangelo**, dai quali prende la maestosità dei corpi e la profondità dei colori dei personaggi dipinti. Scuola di Atene La Trasfigurazione

Sguardi dolci e pose morbide rendono quest'opera perfetta e semplice nella sua complessità.

Raffaello studia molto per creare questo dipinto e si concentra tantissimo sulle posizioni e sull'armonia dei personaggi nell'insieme.

Qui a fianco due schizzi originali per la creazione del dipinto.







La **MADONNA SISTINA** è il dipinto olio su tela (265x196 cm) del 1513-14 e conservato nella Gemäldegalerie di Dresda in Germania.
La tela rappresenta la Vergine Maria con il bambino Gesù, in piedi tra Papa Sisto e Santa Barbara.
É una delle poche opere dove Maria e Gesù non si guardano, ma guardano lo spettatore.

Opera maestosa nella sua semplicità e teatralità, esprime l'importanza dei personaggi principali in netto contrasto con i due santi in ginocchio e con lo sguardo basso e remissivo.



Ancor più famosi dell'opera stessa di Raffaello Sanzio sono i due **indimenticabili angioletti** alla base del dipinto.
Questi due adorabili putti alati, con le loro espressioni strane hanno un atteggiamento ambiguo: sembrano pensierosi e anche incuriositi, oppure annoiati, ma divertiti al tempo stesso.
Essi catturano l'attenzione dal lato inferiore del dipinto:

sembrano affacciarsi proprio dalla cornice come spettatori di una scena a teatro.
Sembra che Raffaello abbia inserito dopo i due puttini affascinato dalla espressività curiosa e interrogativa di due bimbi che entrano di nascosto nella stanza in cui Raffaello dipinge.



Negli anni ‘80 questi angioletti vengono estrapolati dal quadro e iniziano ad essere utilizzati per commercializzare qualsiasi cosa.













Ora ci scateniamo noi!!
Come i grandi pittori anche noi trasformeremo questo dipinto!!!

MATERIALE :

-carta crespa verde;
-gomma evo con brillantini gialli;
-colori a matita;
-fili di lana colorati;
-piume colorate e tutto quello che vi suggerisce la fantasia e soprattutto…

TANTA TANTA CREATIVITÀ!!












ALLA FINE ECCO I NOSTRI ANGIOLETTI DI NATALE PER LE NOSTRE FAMIGLIE!!



CON ALL'INTERNO UN DOLCE DONO!

PIET MONDRIAN



Piet Mondrian è un famoso pittore nato in Olanda nel 1872 e morto nel 1944 a New York.
All'inizio, Piet Mondrian disegnava e dipingeva i paesaggi che poteva osservare vicino ad Amsterdam, la sua città. Cercava di rendere i suoi dipinti il più simili possibile alla realtà. La sua pittura era di tipo figurativo.



L'ALBERO ROSSO

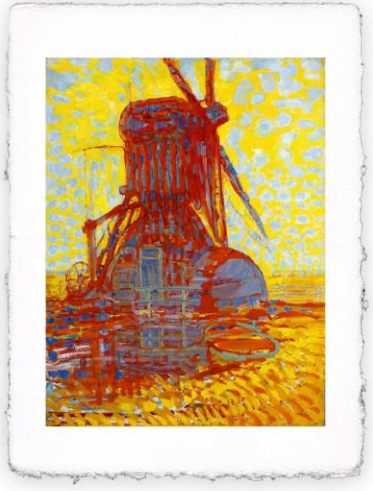
BOSCO A OELE



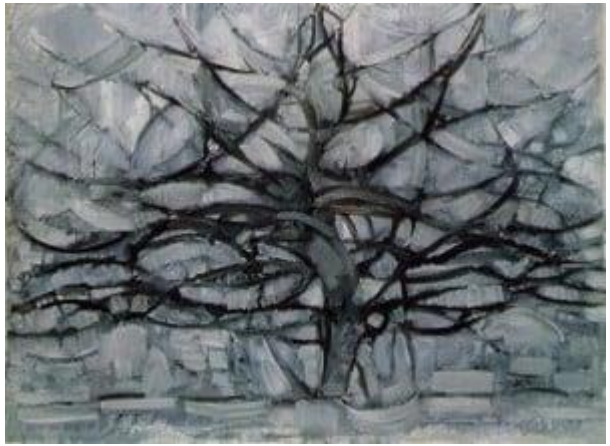


FORESTA DI FAGGI

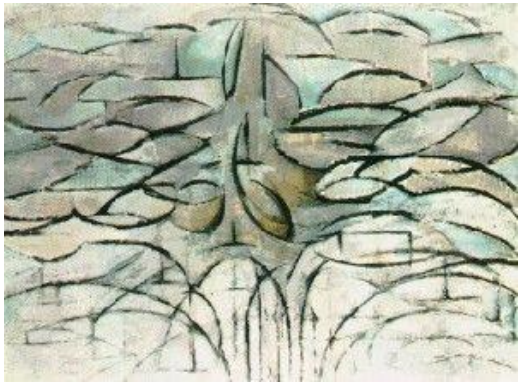
MULINO ALLA LUCE DEL SOLE



Nel 1911, rimane affascinato dal modo di dipingere, di 2 pittori, Braque BRAQUE e PICASSO. Decide di andare a vivere a Parigi per conoscerli meglio. Si avvicina così ad un nuovo stile di pittura.
Mondrian non dipinge più la forma vera degli alberi ma solo le loro linee curve e oblique. I suoi dipinti diventano di tipo astratto.



L'ALBERO GRIGIO



MELO IN FIORE



PAESAGGIO

Nel 1920, decide di dipingere solo linee verticali e orizzontali e di usare solo il rosso, il blu e il giallo (sono i colori primari) oltre al nero per le linee e al bianco per il fondo. E' il suo modo di rappresentare l'equilibrio.

Mondrian voleva dimostrare che qualsiasi oggetto contiene in se stesso, se semplificato, "l'essenza spirituale di tutte le cose", ovvero l'universale. Mondrian sceglie forme semplici, abolisce ogni influenza della prospettiva, dissolve l'oggetto e riconduce la forma alla struttura primordiale.Nasce così il NEOPLASTICISMO.



COMPOSIZIONE 4 GLI EDIFICI

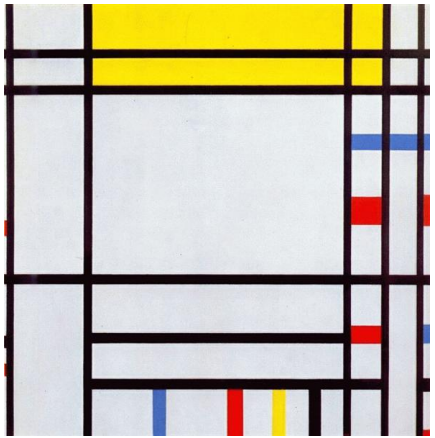


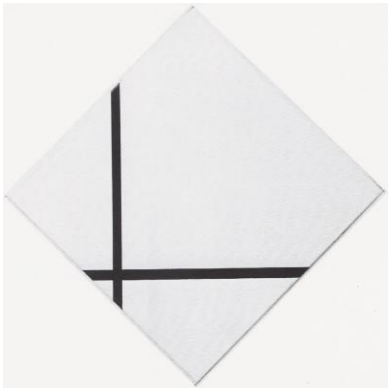
IL MARE

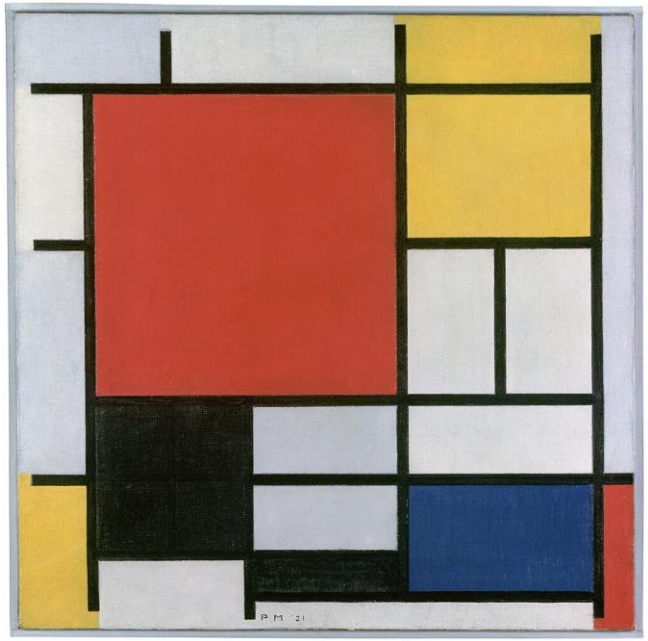


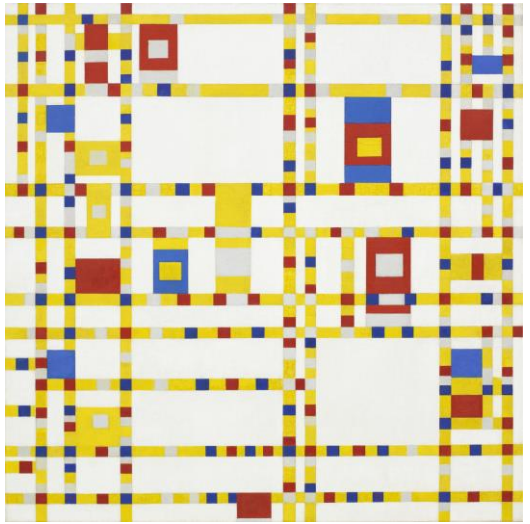
COMPOSIZIONE OVALE GLI ALBERI

Nel settembre del 1938 Mondrian lascia Parigi per andare a londra, ma la guerra incalza e decide di trasferirsi a New York dove resterà fino alla morte.le sue opere diventano sempre più geometriche e i colori usati sono sempre i primari e il bianco e nero.







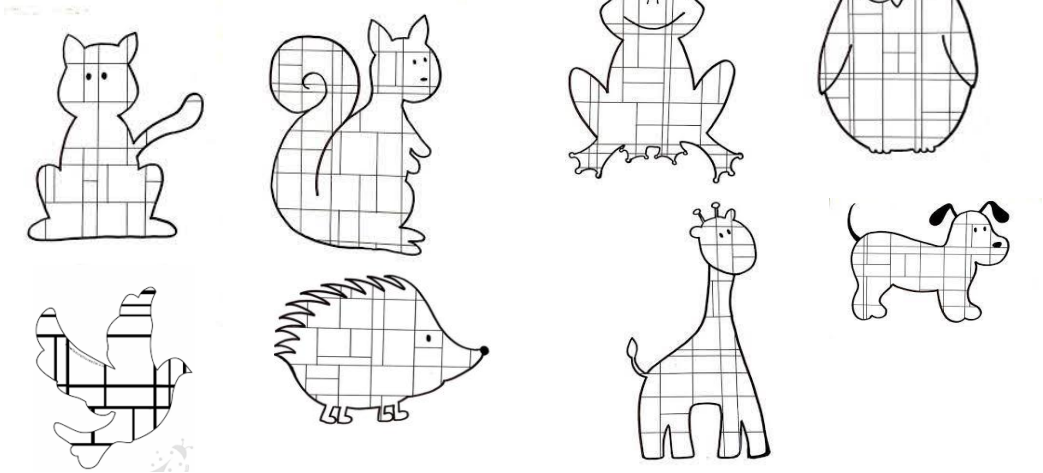


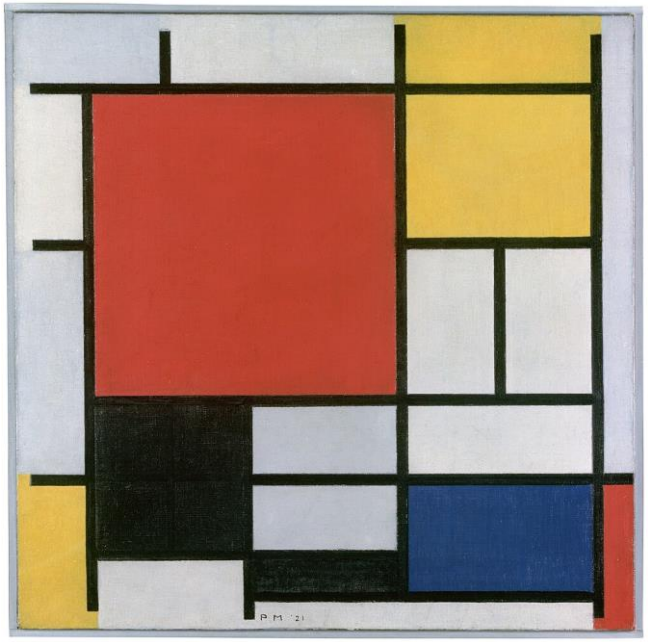
UN MONDRIAN BESTIALE!

Ora partendo dalla famosa opera del pittore creeremo le nostre opere. Avrete a disposizione varie immagini di animali da colorare in stile NEOPLASTICO, usate le tecniche che volete così da realizzare il nostro…

CARTELLONE MONDRIAN ZOO!

BUON LAVORO E DIVERTITEVI!!!!





MONDRIAN L'ARTE PER I BAMBINI
















E dopo aver dato sfogo alla fantasia e aver imparato i nomi degli animali scelti in inglese abbiamo creato il nostro….

MONDRIAN ZOO!!!

VINCENT VAN GOGH







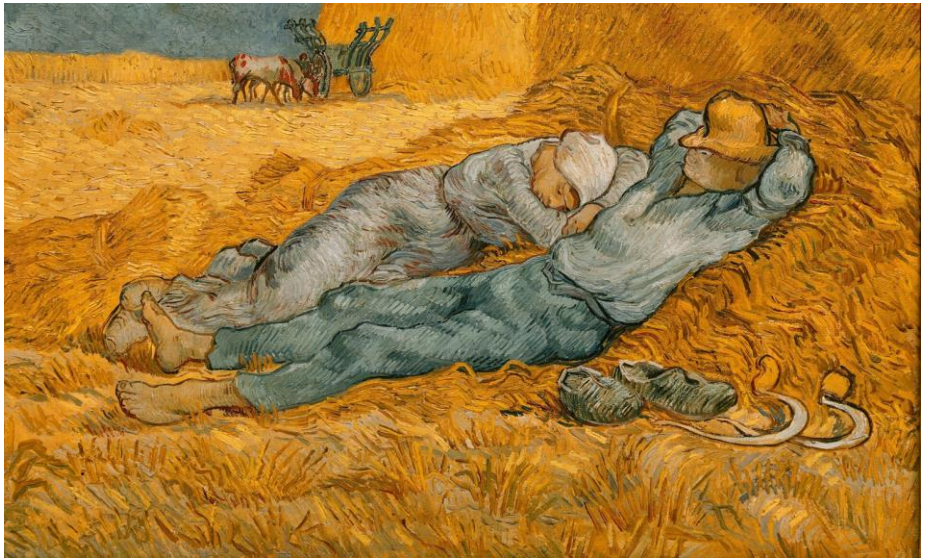


Vincent van Gogh nasce in Olanda il 30 marzo 1853 e morirà in francia il 29 luglio 1890 da un pastore protestante.

Deciderà poi di diventare un missionario per poi iniziare a dipingere molto tardi intorno ai vent'anni. Solo a partire dal 1881 decide di dedicarsi alla pittura, ed in meno di dieci anni di intenso lavoro produce un numero molto rilevante di opere, che rivoluzioneranno la cultura artistica europea.

Le sue prime opere sono lo specchio della vita contadina che che viveva nel nord dell'Olanda, tema che accompagnerà tutta la sua vita artistica. Famosi sono i suoi quadri ”La Siesta” e “I mangiatori di patate”.





La vita artistica di Van Gogh, anche se breve, circa vent'anni, e stata molto prolifica e tormentata. Van Gogh a vissuto e creato le sue opere principalmente in Olanda e in Francia influenzato profondamente dalla corrente artistica dell'IMPRESSIONISMO.
Questa corrente artistica aveva come caratteristiche principali colori molto vivi accesi, non si usava quasi mai il nero ma molto il rosso il giallo e blu il viola. Non si dipingeva più solo ciò che si vedeva, ma l'artista dava, sia col colore che con il tratto, la sua idea di quello che vedeva e che dipingevano. i soggetti principali di questa corrente sono stati paesaggi, la vita all'aperto, ma anche la vita contadina, osterie, gente comune e scene di vite privata.

Era un uomo tormentato, il suo talento era, finché in vita, poco riconosciuto e questo lo prendeva molto inquieto e triste, sempre alla ricerca di una perfezione che si rifletteva nei suoi quadri con colori molto accesi come il giallo e il rosso, colori principali nei suoi quadri, e con pennellate spesse e molto frenetiche sulla tela, specchio della sua irrequietudine ed espressione dei suoi sentimenti.

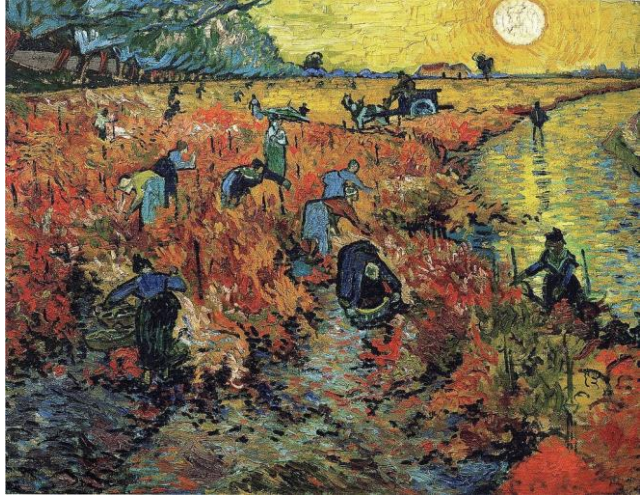
MONET “NINFEE”



RENOIR “ IL PRANZO DEI CANNOTTIERI”



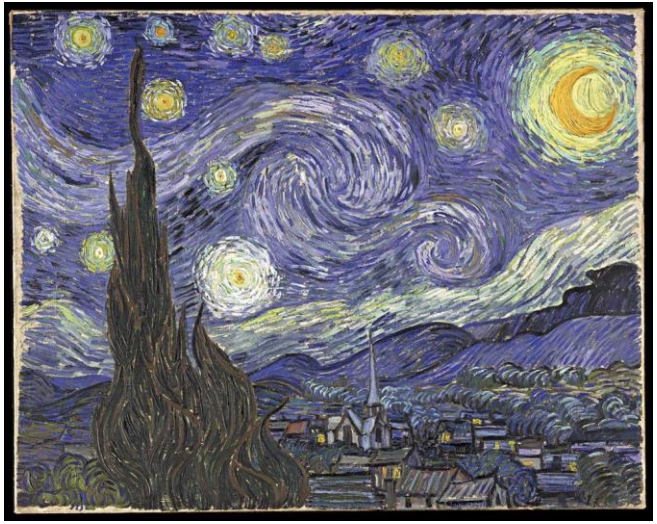
Questa sua insoddisfazione ha portato Van Gogh a vivere una vita in cui la sofferenza lo portò a entrare e uscire da ospedali psichiatrici. Tutto questo si rifletteva nei suoi quadri, il pittore dichiarò che il dipingere era una delle cose che lo faceva stare realmente bene. Infatti i suoi quadri avevano sempre colori molto accesi ben separati e distribuiti sulla superficie con piccoli tocchi o puntini e con pennellate spesse che depositavano una grande quantità di colore, che creavano grumi e strati spessi e molto frenetiche sulla tela, specchio della sua irrequietudine e frenesia.







Le sue opere principali sono state LA NOTTE STELLATA, IL VASO DI GIRASOLI, LA STANZA DA LETTO DI ARLES e molti ritratti e autoritratti.







RITRATTI E AUTORITRATTI

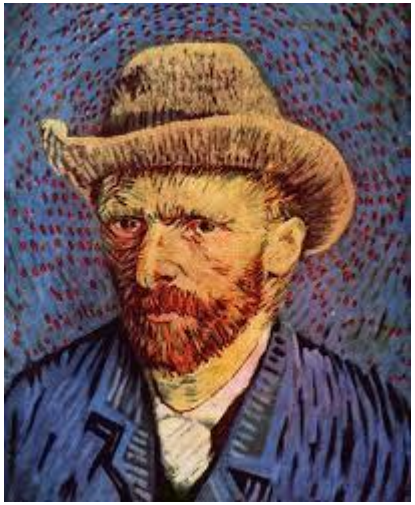
















I MANGIATORI DI PATATE

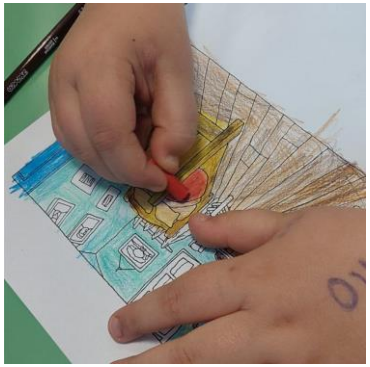
I MANGIATORI DI PATATE è un **olio su tela**, uns delle prime opere del pittore che rappresenta una modestissima **capanna** nella quale **cinque contadini** consumano un **pasto povero** fatto di **patate** e **caffè nero**. L'intero luogo non è affatto ospitale: lo spazio è **buio** ed ha come sola fonte luminosa una **piccola lampada a petrolio** appesa al centro della stanza.
La poca luce presente, però, basta per indirizzare l'occhio di chi guarda verso i **dettagli** che più affascinavano Van Gogh in quel momento. Sono ben visibili le **mani rovinate** dal lavoro nel campo e i **visi spigolosi**, testimoni diretti della fatica di lunghe ore passate sotto al sole.
La sensazione di tetra miseria è anche espressa dalla **tavolozza** usata da Vincent che è quasi monocroma e composta da **colori terrosi** in gradazioni molto simili di **ocra**, **marrone**, **nero** e **verde**.



ECCO COSA DOVREMO FARE……

Dopo aver visto e analizzato insieme l'opera di Van Gogh" I mangiatori di patate " cercheremo insieme di riprodurre nella realtà questo famosissimo quadro in chiave moderna.

Ma prima diamo libertà alla creatività e divertiamoci colorando alcune delle sue più famose opere!























E per terminare in bellezza il progetto interpretiamo, a modo nostro, il famoso quadro “I MANGIATORI DI PATATE” che per noi diventerà

I MANGIATORI DI PATATINE!

Noi e Van Gogh

CLASSE
5A
GARDINI



A.S.
2023/2024